



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

FSC Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA RECANTE ADEMPIMENTI PER I SOGGETTI ATTUATORI

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020

DELIBERA CIPE N. 26/2016 E N. 26/2018

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE SARDEGNA

INTERVENTI STRATEGICI PER IL COMPLETAMENTO E MIGLIORAMENTO
DELLA RETE STRADALE DELLA SARDEGNA

DGR N. 17/11 DEL 4.04.2017

ART.1. PREMESSA

1. La presente delega amministrativa contiene gli adempimenti per il soggetto attuatore degli interventi strategici per il completamento e miglioramento della rete stradale della Sardegna "Collegamento Burcei - Sinnai - Maracalagonis - SS.125", individuato con la DGR n. 17/11 del 4.04.2017, nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna Linea d'azione 1.1 con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC 2014-20) di cui alle Delibere **CIPE** n. **26/2016**, per € 5.800.000,00 (Patto Sardegna) e n. **54/2016**, per € 29.400.000,00 (P.O. Nazionale).
2. Le condizioni indicate nella presente delega amministrativa dovranno essere formalmente accettate con la sottoscrizione del presente atto, da parte del Rappresentante legale del Soggetto Attuatore e del Responsabile di Progetto nominato ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 8 del 13.03.2018 e ss.mm.ii.;
3. La presente delega amministrativa disciplina l'utilizzo delle risorse accertate sul Patto per la Sardegna, per € 5.800.000,00, finalizzate, in parte, all'avvio dell'attività di progettazione dell'intervento. Le ulteriori risorse, recate dal Programma Operativo Nazionale di cui alla CIPE 54/2016, necessarie per la realizzazione dei lavori, per € 29.400.000,00 saranno rese disponibili successivamente, a seguito di avvenuta stipula della Convenzione n. 2607 del 10.03.2020 tra la Regione Sardegna ed il Ministero Infrastrutture e Trasporti, ratificata con Decreto MIT-RAS n. 120 del 13.03.2020.

ART.2. OGGETTO E CONDIZIONI GENERALI

La **Città Metropolitana di Cagliari**, di seguito denominato "Soggetto Attuatore" dell'intervento denominato "Collegamento Burcei - Sinnai - Maracalagonis - SS.125" è finanziato per l'importo di **€ 35.200.000,00** a valere sulle risorse di cui all'articolo 1 comma 1.

L'importo del finanziamento che è fisso ed invariabile - è comprensivo delle somme a base d'asta e delle somme a disposizione (I.V.A., spese generali, espropriazioni, imprevisti, etc.). Il finanziamento è onnicomprensivo di tutti gli oneri necessari per la completa attuazione dell'opera, nei limiti di quanto definito dal successivo articolo 11.3 relativo all'ammissibilità della spesa definita dal Sistema di Gestione e Controllo per la Programmazione 2014-20 approvato con Delibera n.37/9 del 1 agosto 2017.

1. L'intervento di cui al comma 1, identificati con il codice "**VS_LLP_006**", è illustrato nella scheda allegata alla presente delega amministrativa per farne parte integrante, che ne definisce il cronoprogramma procedurale e finanziario dello stesso.
2. Il Soggetto Attuatore deve utilizzare in ogni documento contabile e amministrativo il **CUP** (Codice Unico di Progetto), richiesto secondo la procedura definita dal CIPE



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



(<http://www.cipecomitato.it/cup/cosa.asp>), che, come precisato ai punti 2.4.2 e 4.3.3 del SIGECO, è condizione necessaria per il trasferimento dell'acconto.

3. Il codice CUP associato agli interventi di manutenzione della viabilità comunale e intercomunale è il seguente:

CL	CUP	IMPORTO Totale	CIPE 26/2016	CIPE 54/2016
VS_LLP_006	J51B17000500003	35.200.000,00	5.800.000	29.400.000

4. Il Soggetto attuatore, come previsto dall'art. 4 e ss. della L. 241/1990, deve provvedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento (**Responsabile di Progetto**), le cui funzioni e compiti sono definiti **dall'art. 35 della L.R. n. 8 del 13.03.2018 e ss.mm.ii.** e dall'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Il RUP (Responsabile del Progetto), oltre ai compiti istituzionali previsti dalla legge, deve:

- a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento assicurandone la conclusione nei termini previsti;
- b. organizzare una puntuale tenuta del fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice CUP di identificazione del singolo intervento finanziato;
- c. richiedere ed inserire il CUP (codice unico di progetto) e il CIG (Codice Identificativo di Gara) relativi all'intervento oggetto della convenzione;
- d. organizzare una puntuale tenuta del fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione afferente all'intervento secondo le modalità indicate al punto 8 della presente delega amministrativa;
- e. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi gli eventuali ritardi e/o ostacoli che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- f. comunicare alla Regione i pagamenti effettuati in base alle spese ammissibili;
- g. effettuare i controlli ordinari in concomitanza all'attuazione degli interventi, sul rispetto della normativa comunitaria e nazionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e sull'effettiva e regolare esecuzione degli interventi, nonché comunicare eventuali violazioni accertate.

5. Il Soggetto Attuatore è tenuto ad assumere entro il termine ultimo del **31 dicembre 2021** le **Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV)**, come indicato dalla Delibera CIPE 26/2018.

6. Il Soggetto Attuatore deve utilizzare in ogni documento contabile e amministrativo il codice CUP dell'intervento.

7. Il Soggetto Attuatore cura la progettazione e la realizzazione dell'intervento, in qualità di stazione appaltante, in tutte le sue fasi in conformità alla legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

8. Il Soggetto Attuatore, assume l'impegno:

- a. di attuare l'intervento attenendosi a quanto previsto dalla presente delega amministrativa



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

- all'atto della sua sottoscrizione;
- b. di realizzare l'intervento nei tempi previsti nel cronoprogramma procedurale e finanziario predisposto in fase di proposizione, così come meglio articolati nell'omonimo allegato tecnico di progetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.5, comma 5,6 e 7 della LR n.5 del 9 marzo 2015 e così come specificato nell'Allegato "A" alla DGR n.25/19 del 3 maggio 2016;
 - c. di fornire tempestivamente ogni informazione in merito a criticità, errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'intervento cofinanziato;
 - d. di non modificare la destinazione d'uso dell'intervento (infrastruttura o bene), prima che siano trascorsi 5 anni dal suo completamento.
9. Il Soggetto Attuatore dovrà trasmettere al Servizio Infrastrutture di Trasporto e Sicurezza Stradale dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici tutta la documentazione tecnica e amministrativa che sarà specificatamente richiesta. Tutti gli atti tecnici, procedurali ed economici saranno soggetti al controllo degli organismi che per legge o per statuto ne sono preposti.

ART.3. PRINCIPALE DISCIPLINA NORMATIVA E PROGRAMMATICA DI RIFERIMENTO

1. Nell'attuazione dell'intervento di propria competenza il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, in materia di appalti pubblici, ambiente, pari opportunità, delle leggi, regolamenti e atti di pianificazione disciplinanti la materia di competenza con particolare riferimento a:
- a. **Decreto Ministeriale 01 giugno 2001** - "Modalità di istituzione ed aggiornamento del Catasto delle Strade ai sensi dell'art. 13 comma 6 del D. Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e ss.mm.ii."
 - b. **Decreto Legislativo 18 Aprile 2016 n. 50** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".
 - c. **Legge Regionale n. 8 del 13 marzo 2018** "Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture".
 - d. **Legge Regionale n. 41 del 5 novembre 2018** "Modifiche alla legge regionale n. 8 del 13 marzo 2018".
 - e. **Legge Regionale n. 7 dell'11 febbraio 2019** "Modifiche alla legge regionale n. 8 del 13 marzo 2018".
 - f. **Legge regionale n. 5 del 9 marzo 2015 (Legge finanziaria 2015)** che reca disposizioni circa i trasferimenti delle risorse agli Enti beneficiari di finanziamenti per la realizzazione degli interventi la cui attuazione è regolata mediante provvedimenti regionali. (Per i finanziamenti di importo inferiore a euro 300.000 l'erogazione della spesa avviene per l'intero importo contestualmente all'emissione del provvedimento che autorizza l'erogazione del finanziamento).
 - g. **DPR n. 196 n. 03.10.2008**, Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del Reg. (CE) n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali (nelle more dell'approvazione della nuova normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa);
 - h. **DGR 25/19 del 3 maggio 2016** recante direttive per la predisposizione, adozione ed aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari di spesa la cui attuazione è regolata mediante provvedimenti regionali. L.R. 9.3.2015, n. 5, art. 5, commi 5, 6 e 7 che modifica e integra le direttive introdotte con la DGR n. 40/8 del 7 agosto 2015.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

- i. **DGR 48_23 del 02.10.2018** recante “Direttive per la predisposizione, adozione ed aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari di spesa previsti dall'art. 8, commi 5 e 6, della L.R. n. 8/2018. Adeguamento delle precedenti direttive introdotte con le Delib.G.R. n. 40/8del 7.8.2015 e n. 25/19 del 3.5.2016”.
2. Il finanziamento in oggetto è inserito nell'ambito del seguente contesto programmatico di riferimento:
 - a. **Delibera CIPE n. 25/2016** che individua i principi e i criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC.
 - j. **Delibera CIPE n. 26/2016** che ha assegnato 13,412 miliardi di euro ai citati Accordi interistituzionali, di cui 1.509,6 milioni di euro alla Regione Sardegna (277,6 milioni di euro, spendibile nel 2017).
 - k. **Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna**, sottoscritto in data 29 luglio 2016 tra Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna, che individua le aree di intervento strategiche per il territorio, identifica gli interventi prioritari e definisce le modalità attuative della Programmazione FSC per il periodo 2014-20.
 - l. **DGR n. 46/5 del 10 agosto 2016** con la quale la Giunta Regionale prende atto del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 Luglio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna e approvazione degli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020.
 - m. **Delibera CIPE n. 54/2016** che approva il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 di competenza del Ministero Infrastrutture e Trasporti;
 - n. **DGR n. 5/1 del 24 gennaio 2017** che definisce le Linee d'Azione e le tipologie di intervento ammissibili nell'ambito del “Quadro strategico” della Programmazione FSC 2014-2020, all'interno delle quali collocare gli interventi individuati nell'Allegato A al Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna.
 - o. **DGR n. 5/3 del 24 gennaio 2017** che definisce il modello organizzativo regionale della Programmazione FSC 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna.
 - p. **DGR n. 17/11 del 4.4.2017**che ha programmato le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Patto per lo Sviluppo Regione Sardegna per la Linea d'Azione 1.1 Interventi strategici per il completamento e miglioramento della rete stradale della Sardegna
 - q. **DGR n. 37/9 del 01.08.2017** che approva il Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna finanziato con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020.
 - r. **Delibera CIPE n. 26/2018** che ridefinisce il quadro finanziario e programmatico complessivo.

ART.4. ISCRIZIONE IN BILANCIO DELLE RISORSE E CONTABILITÀ

1. I fondi entrano a far parte del bilancio del Soggetto Attuatore, con destinazione specifica e sono utilizzati per l'esecuzione dell'oggetto della delega.
2. Il Soggetto Attuatore deve tenere una contabilità separata, nel caso in cui la contabilità relativa al intervento sia ricompresa nel sistema contabile in uso, deve distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'intervento in maniera chiara e verificabile in qualsiasi momento.

ART.5. PATTI DI INTEGRITÀ

Il Soggetto attuatore provvede ad adottare la misura preventiva dei Patti di integrità in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con la delibera n. 30/16 del 16.06.2015, attraverso l'applicazione dei medesimi, quale strumento di prevenzione della corruzione, alle procedure relative agli incarichi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati **dalla L.R. del 13 Marzo**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



2018 n. 8 e ss.mm.ii. e dal D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.. L'erogazione del finanziamento per la realizzazione dell'intervento di cui alla presente delega amministrativa a favore del Soggetto attuatore è subordinato all'impegno, da parte dello stesso, alla sua adozione ed all'utilizzo dei patti di integrità, da certificarsi in sede delle singole richieste di liquidazioni di cui all'art. 8 della presente delega amministrativa.

ART.6. CONDIZIONI SPECIFICHE

1. Il soggetto attuatore dovrà sviluppare tutti i livelli di progettazione e provvedere all'acquisizione di tutti i pareri obbligatori previsti dalla normativa vigente. Per l'acquisizione di tutte le intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi comunque denominati, richiesti dalla vigente normativa per l'esecuzione dell'intervento, e quindi necessari per l'approvazione del relativo progetto, il soggetto attuatore provvederà all'indizione e convocazione di apposita Conferenza di servizi, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 e ss.mm.ii. Il soggetto attuatore si impegna ad apportare al progetto tutte le modifiche che si rendano necessarie al fine di pervenire all'ottenimento delle autorizzazioni in parola.
2. Prima di procedere all'appalto delle opere previste, secondo le norme vigenti, il soggetto attuatore dovrà assicurarsi che non sussistano impedimenti di sorta alla loro esecuzione come risultante dagli elaborati progettuali approvati ai sensi delle norme vigenti, in ogni livello di definizione.
3. Relativamente all'intervento affidato, il Responsabile di Progetto assume, tra l'altro, la funzione di referente unico nei confronti dell'Assessorato dei Lavori Pubblici.
4. Gli elaborati progettuali dell'opera da realizzare saranno approvati, in ogni livello di definizione, con determinazione del Direttore del Servizio Infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale, dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, ai sensi degli artt. 6, comma 1, e 20 comma 1 della L.R. 13 marzo 2018, n. 8.
5. Analogamente saranno preventivamente autorizzate ed approvate le eventuali varianti in corso d'opera non in contrasto con norme di legge. Il soggetto attuatore dovrà trasmettere al Servizio Infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, tutta la documentazione tecnica e amministrativa che verrà specificatamente richiesta.

ART.7. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE

Il soggetto attuatore è tenuto al rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario e alla relativa tempistica di esecuzione contenuti nella scheda intervento, allegata alla presente delega amministrativa per farne parte integrante. Ogni eventuale variazione dovrà essere motivata e tempestivamente comunicata al Servizio Infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale (STS).

Ogni variazione degli interventi in corso d'opera deve essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da condizioni impreviste e imprevedibili e, comunque, deve essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento, tempestivamente comunicata al Servizio Infrastrutture di Trasporto e Sicurezza Stradale ed a seguito riportata sull'applicativo di monitoraggio SGP nella corrispondente sessione di monitoraggio.

Il soggetto attuatore deve prestare particolare riguardo all'effetto sostitutivo dell'approvazione della variazione rispetto a tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati, assicurando sempre la possibilità, per l'amministrazione committente, di procedere alla risoluzione del contratto quando le variazioni superino determinate soglie rispetto all'importo originario, garantendo al contempo la qualità progettuale e la responsabilità del progettista in caso di errori di progettazione.

Per le varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni di cui **all'art. 20 comma 4 della Legge Regionale 13 Marzo 2018 n. 8 e ss.mm.ii.** e agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii..



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ART.8. MODALITÀ D'EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. L'erogazione del finanziamento per la realizzazione dell'intervento di cui allapresente delega amministrativa sarà disposta sul conto corrente di tesoreria intestato al Soggetto Attuatore Città Metropolitana di Cagliari in essere presso Banca d'Italia – Cagliari - IBAN: IT65C0100003245520300319966.
2. Il versamento sul suddetto conto corrente è disposto con riferimento alle modalità di cui all'art. 5 della Legge regionale 9 marzo 2015 n. 5 (Legge finanziaria 2015).

ART.9. RAPPORTI CON I TERZI

1. Per le attività di propria competenza in virtù della presente delega amministrativa, e quindi per la progettazione, l'appalto e l'esecuzione dei lavori, il Soggetto Attuatore agirà in nome e per conto proprio, fermi restando gli adempimenti di cui all'art 6 commi 4 e 5, rimanendo pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi potranno subire in dipendenza dell'esecuzione delle suddette attività, e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti dell'Assessorato dei Lavori Pubblici.
2. L'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici si riserva il diritto di esercitare, fermi restando gli adempimenti di cui all'art 6 commi 4 e 5, nell'arco temporale di vigenza della delega amministrativa, verifiche, accertamenti e controlli sull'avanzamento e sull'adempimento dell'oggetto della delega amministrativa, fermo restando che titolare esclusivo di tutti i rapporti, competenze e decisioni, comunque connesse alla realizzazione delle attività, è il Soggetto Attuatore il quale, pertanto, è da considerarsi unico responsabile sotto il profilo civile, amministrativo, contabile e penale rispetto all'espletamento degli atti e procedure tutte da esso posti in essere per la realizzazione dell'opera.
3. Resta inteso, pertanto, che l'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici rimane espressamente estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività oggetto della presente delega e che le verifiche, gli accertamenti ed i controlli di cui al presente articolo, che potranno essere effettuati, riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto attuatore, che sono regolati dallapresente delega amministrativa.

ART.10. COLLAUDO

1. Il collaudo tecnico ed amministrativo delle opere e di quant'altro occorra, oggetto dellapresente delega amministrativa, verrà effettuato ai sensi della normativa vigente.
2. Tutte le spese e gli oneri inerenti il collaudo, ivi compresi quelli afferenti l'eventuale collaudo statico, sono ricompresi nel finanziamento dell'opera.
3. Le opere saranno comunque sottoposte a collaudo e certificazione definitiva entro i termini contrattuali, a partire dalla data di ultimazione dei lavori, e il Soggetto Attuatore è tenuto a comunicare tempestivamente all'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici l'inizio delle relative operazioni.
4. Intervenuta l'approvazione degli atti di collaudo, il Soggetto Attuatore si impegna a darne comunicazione all'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, certificando - sotto la sua esclusiva responsabilità - che l'oggetto della delega è ultimato e collaudato in ogni sua parte e trasmettendo la documentazione relativa al collaudo stesso, accompagnata dall'atto di approvazione.

ART.11. SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

1. Il finanziamento in questione è soggetto alle disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) della Programmazione FSC 2014-2020 approvato con delibera G.R. n.37/9 del 1 agosto 2017 che definisce le modalità di attuazione, di monitoraggio, di controllo di primo livello, di ammissibilità della spesa, di modalità di conservazione dei documenti, la disciplina relativa alla violazioni, irregolarità e recuperi, utilizzo delle economie, informazione e pubblicità.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



11.1. MONITORAGGIO

La raccolta e l'inserimento dei dati avviene nel sistema di monitoraggio SGP.

1. Il Responsabile di Linea d'Azione - ai fini del monitoraggio denominato Responsabile di Strumento (RS) - associa al RUP - ai fini del monitoraggio denominato Responsabile di Intervento (RI) - le apposite password per alimentare il sistema di monitoraggio SGP.
2. Il soggetto attuatore, in qualità di Responsabile Intervento (RI), è responsabile delle attività di monitoraggio nel sistema SGP e si impegna ad aggiornare tutte le informazioni e i dati sullo stato di attuazione procedurale, finanziario e realizzativo dell'intervento.
3. L'intervento è inserito nell'applicativo SGP con il codice "VS_LLP_006".
4. L'attività di monitoraggio deve garantire un flusso informativo continuo sullo stato di avanzamento finanziario, procedurale e realizzativo dell'intervento finanziato e garantire dati affidabili per la gestione dei flussi finanziari e per l'espletamento delle attività di rendicontazione.
5. Il RI è responsabile della veridicità del dato e può chiedere la chiusura di un progetto laddove intervengano le condizioni necessarie.
6. Il RI garantisce l'aggiornamento dei dati su SGP con una tempistica compatibile con la cadenza bimestrale del monitoraggio, prevista per il 28 febbraio, il 30 aprile, il 30 giugno, il 31 agosto, il 31 ottobre e il 31 dicembre di ogni anno.
7. Ai fini della gestione, attuazione e monitoraggio dell'intervento, il soggetto attuatore si impegna a mettere a disposizione adeguate dotazioni organizzative, logistiche, strumentali e di personale, garantendo la trasmissione dei dati di monitoraggio a cadenza bimestrale ed è tenuto inoltre a:
 - I. conservare gli atti di tutta la documentazione originaria giustificativa delle spese certificate (fatture quietanzate o mandati estinti, e ogni altro documento di valore probante equivalente) nel corso del periodo della programmazione e fino ai 5 anni successivi alla chiusura dell'intervento;
 - II. trasmettere, dietro specifica richiesta, quando necessario:
 - i dati e le informazioni eventualmente necessari per la predisposizione della Relazione Annuale sullo stato di Attuazione del Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna della Programmazione FSC 2014-2020;
 - qualunque documento dovesse eventualmente rendersi necessario ai fini del monitoraggio dell'intervento e sulla cui base il Responsabile di Linea d'Azione procederà ad effettuare le attività di controllo amministrativo-contabile ed eventualmente in loco di sua competenza;
 - a far data dall'ultimo pagamento relativo all'intervento finanziato e/o rendicontato, la dichiarazione di chiusura dell'intervento.

Per quanto non dettagliatamente qui esplicitato, si rimanda al SIGECO FSC 2014-2020, punto 5 – IL MONITORAGGIO, oltre che alle specifiche procedure operative di monitoraggio riportate nel "Manuale Utente SGP".

11.2. CONTROLLO

1. Il Servizio Infrastrutture di Trasporto e Sicurezza Stradale può disporre controlli in loco mirati ad accertare la effettività e la correttezza della spesa nonché la veridicità delle dichiarazioni e documentazioni presentate e la conformità degli elementi fisici e tecnici alla normativa comunitaria e nazionale e riguardanti principalmente:
 - a) verifica della sussistenza presso il Soggetto attuatore di tutta la documentazione digitale amministrativo-contabile in originale, compresi gli originali (in formato digitale) della documentazione giustificativa di spesa;
 - b) verifica del corretto avanzamento della spesa, in linea con la documentazione presentata a supporto del monitoraggio e della certificazione di spesa;
 - c) verifica della corrispondenza dei dati delle dichiarazioni di spesa alla relativa



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FSC Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

documentazione giustificativa;

d) verifica della conformità dell'intervento alle indicazioni inerenti al rispetto delle politiche comunitarie in materia di appalti.

2. Prima della visita in loco il Servizio Infrastrutture di Trasporto e Sicurezza Stradale darà comunicazione per iscritto della sede e data del controllo, dell'oggetto del controllo, del soggetto incaricato del controllo e della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo. Il Soggetto attuatore è tenuto a rendere disponibile l'intero fascicolo digitale dell'intervento, la sede ed i soggetti incaricati per coadiuvare le operazioni di controllo. A seguito del controllo verrà redatto un verbale sugli esiti delle verifiche.

Per quanto non dettagliatamente qui esplicitato, si rimanda al SIGECO FSC 2014-2020, punto 4.2 – IL SISTEMA DI VERIFICA E CONTROLLO.

11.3. SPESE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

1. Nel rispetto delle finalità del Fondo di Sviluppo e Coesione e come indicato dalla DGR n. 5/1 del 24.01.2017, gli interventi dovranno:

- avere carattere aggiuntivo secondo il principio di addizionalità delle risorse;
- essere dotati di un piano di gestione approvato (se del caso);
- avere carattere prevalentemente infrastrutturale.

2. Sono ammissibili tutte le spese relative a interventi inseriti nel Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna, come precisato al punto 6 del SIGECO, sostenute a partire dal 1° gennaio 2014, a condizione che esse siano:

- a. assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile;
- b. temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- c. effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- d. pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

3. Fatti salvi i limiti di ammissibilità delle spese previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e nelle more dell'approvazione di normative aggiornate, si fa riferimento al DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 e ss.mm.ii.

4. Non sono ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti di finanziamento, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del FSC.

5. Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.

6. Non sono altresì ammissibili le spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi.

7. Il Soggetto attuatore è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni contenute dalla L.R. 5/2015; in particolare la spesa dovrà essere:

- a. verificabile in base ad un metodo controllabile al momento delle eventuali operazioni di accertamento e controllo, di natura tecnica, amministrativa e contabile in ordine alla corretta esecuzione delle opere disposte dall'Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio Infrastrutture di Trasporto e Sicurezza Stradale;



- b. sostenuta nel rispetto dei termini imposti dal cronoprogramma procedurale approvato, così come contenuto nella scheda intervento allegata alla presente delega amministrativa;
- c. comprovata da fatture quietanzate e, ove ciò non sia possibile, comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- d. definita da pagamenti che rispettino il principio della tracciabilità; non sono ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- e. sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- f. con riferimento alle spese generali, quali progettazione e attività ad essa preliminari, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori e coordinamento in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, assicurazione dei dipendenti, spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici, per pubblicità, per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici, basata su documenti quali fatture o parcelle quietanzate, ovvero mediante documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- g. Qualora la stazione appaltante dovesse avvalersi di personale proprio o di altra amministrazione le spese dovranno essere certificate dal legale rappresentante della stazione appaltante in base a documenti che consentano di accertare che esse si riferiscono effettivamente ed esclusivamente all'intervento finanziato;
- h. L'I.V.A. può costituire una spesa ammissibile solo se effettivamente e realmente sostenuta dal Soggetto attuatore. L'I.V.A. che sia comunque recuperabile, è da considerarsi spesa non ammissibile;
- i. Sono ammissibili le spese relative all'apertura di uno o più conti bancari, per consulenze legali, le parcelle notarili, le perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'intervento e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;
- j. Sono ammissibili le spese per garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni contenute nei singoli strumenti attuativi di finanziamento.
- k. Sono ammissibili le spese per l'imposta di registro, purché strettamente funzionale all'intervento;
- l. Sono ammissibili le spese per l'acquisto e/o l'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del totale della spesa ammissibile. Detta percentuale può essere superata tramite deroghe concesse dal Responsabile Regionale Unico per l'attuazione del Patto d'intesa con il Responsabile di Linea d'Azione, ove inerente ad interventi per la tutela dell'ambiente;
- m. Sono ammissibili le spese per l'acquisto e/o l'esproprio di edifici, purché la percentuale di tale spesa non superi il 50% del totale della spesa ammissibile. La spesa è ammissibile integralmente a titolo indennitario qualora l'edificio debba essere acquisito per realizzare un'opera pubblica e sia necessaria la sua demolizione. L'edificio deve essere utilizzato per la destinazione strettamente conforme alle finalità dell'intervento per il periodo previsto nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- n. Sono ammissibili le spese per arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi;
- o. Sono ammissibili le spese tecniche relative a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi. Sono altresì ammissibili le spese per rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché le spese di pubblicità relative alle gare d'appalto, le spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere;
- p. Le spese generali sono ammissibili a condizione che, siano basate sui costi effettivi relativi



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FSC Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

all'esecuzione dell'intervento e che siano imputate con calcolo pro-rata all'intervento, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Per l'individuazione delle spese ammissibili da parte del Responsabile di linea d'azione, d'intesa con il Responsabile Regionale unico per l'attuazione del Patto, si fa riferimento, nelle more dell'approvazione della nuova normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa e fatti salvi i limiti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, si fa riferimento al DPR n.196 del 3 ottobre 2008.

11.4. FASCICOLO DI PROGETTO

1. Il fascicolo di progetto digitale costituisce l'unità logica di base, all'interno della quale sono archiviati, in maniera ordinata e secondo criteri prestabiliti, i documenti che si riferiscono a un medesimo oggetto, allo scopo di riunire, a fini decisionali e informativi, tutti i documenti utili allo svolgimento delle attività di propria competenza.
2. A titolo indicativo ciascun fascicolo dovrebbe contenere per ciascuna operazione/progetto:
 - una scheda di riepilogo costantemente aggiornata, indicante gli atti e i documenti in esso contenuti;
 - documentazione relativa alla concessione del contributo, alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, alla liquidazione del finanziamento;
 - documentazione relativa agli stati di avanzamento del progetto;
 - documentazione contabile (fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente) relativa a spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova dell'avvenuto pagamento;
 - rapporti sulle verifiche eventualmente espletate (es. verbali e check-list di controllo di primo livello, etc.)
3. I fascicoli dovranno essere articolati in tre sezioni, per ciascuna delle quali deve essere di seguito indicato il contenuto minimo:

3.1 SEZIONE ANAGRAFICA

- a. Asse tematico (codifica e titolo)
- b. Tema prioritario
- c. Linea d'Azione
- d. Denominazione dell'intervento
- e. Luogo di realizzazione dell'intervento
- f. Responsabile del procedimento (nome e cognome)
- g. Luogo archiviazione della documentazione afferente l'intervento
- h. Stazione appaltante
- i. Indirizzo
- j. Rappresentante legale (nome, cognome ed indirizzo)
- k. Costo dell'intervento e fonti di finanziamento

3.2 SEZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA:

- a. Responsabile di Progetto (RUP)
 1. Atto di nomina del RUP
 2. Eventuali atti di sostituzione del RUP
- b. Conferimento incarichi professionali
 1. Atti relativi alla procedura di affidamento
 2. Atti relativi al conferimento dell'incarico
- c. Atti di gara e esecuzione dei lavori:
 1. Delibera di approvazione capitolato/disciplinare di gara e relativo bando
 2. Atti relativi alla pubblicazione del bando



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. Atto di nomina della commissione
4. Verbali di gara
5. Atto di approvazione dei verbali di gara e di aggiudicazione della gara e successiva pubblicazione degli esiti della gara (avviso di avvenuta aggiudicazione)
6. Quadro economico al netto del ribasso (con evidenza delle economie di gara)
7. Atti relativi all'aggiudicazione dell'appalto (comprese verifiche)
8. Contratto di appalto
9. Delibera di approvazione della gara per fornitura impianti e/o macchinari e/o attrezzature
10. Se ricorre, contratti o altri documenti giuridicamente vincolanti
- d. Variazioni nelle forniture di impianti e/o macchinari e/o attrezzature e/o arredi
 1. Atto di approvazione della variazione
 2. Relazione sulla piena funzionalità dei beni acquisiti
 3. Atto di approvazione della relazione di piena funzionalità dei beni acquisiti
 4. Quadro Economico a Consuntivo approvato
- e. Adempimenti relativi alla pubblicità
 1. Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti

3.3 SEZIONE CONTABILE E FINANZIARIA:

- a. Estremi del c/c dedicato al finanziamento dell'intervento/progetto
 - b. Determinazioni e/o decreti di liquidazione regionale
 - c. Spese tecniche
 - d. Stati di Avanzamento Lavori
 - e. Certificati di pagamento
 - f. Fatture o altri documenti di forza probante equipollente
 - g. Versamenti ritenute di acconto (ove previste)
 - h. Determinazioni e/o decreti di liquidazione del Beneficiario
 - i. Mandati/ordini di pagamento estinti dal Tesoriere del Beneficiario
 - j. Attestazioni di spesa e domande di pagamento inviate (acconto, rimborsi, saldi)
- I fascicoli, archiviati in formato digitale, dovranno essere identificati con:
- il codice del progetto (CUP);
 - la Linea d'Azione;
 - i riferimenti del beneficiario;
 - l'intervento di riferimento (comprensivo del relativo codice locale).

Il Responsabile di Progetto cura la gestione della documentazione, relativa alle attività di propria competenza. Egli deve assicurare regole uniformi di archiviazione ai fini della rintracciabilità dei documenti, attraverso il controllo del rispetto delle procedure di archiviazione adottate.

11.5. VIOLAZIONI, IRREGOLARITA', RECUPERI

Il beneficiario è tenuto a rispettare le disposizioni in materia di violazioni, irregolarità, recuperi contenute nella sezione 8 del Sistema di Gestione e Controllo per la Programmazione 2014-20 approvato con delibera GR n.37/9 del 1 agosto 2017.

11.6. UTILIZZO DELLE ECONOMIE

Le economie sono risorse derivanti da diverse tipologie di "risparmio" verificatesi nelle previsioni di costo effettuate nel corso della vita del progetto, sostanzialmente dovute a:

1. Risorse eccedenti il fabbisogno finanziario desunto dal quadro economico del progetto esecutivo, rispetto al costo del progetto indicato da precedenti livelli di progettazione;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

2. Economie insorgenti dall'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento lavori;
3. Economie desunte dalla contabilità finale delle opere eseguite, certificate dal Direttore dei lavori.

Le economie disponibili per riprogrammazioni, da inserire nel sistema informatico di riferimento, sono quelle che il Responsabile di Intervento (RUP o assimilabile), al netto delle riserve di legge, dichiara tali. Non sono comunque riprogrammabili le economie del costo del progetto, se non ad intervento ultimato.

Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati a qualunque titolo con risorse FSC 2014-2020 e desunte dalla contabilità delle opere eseguite, sono opportunamente accertate dai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi in sede di monitoraggio. Non sono comunque riprogrammabili le economie del costo del progetto, se non ad intervento ultimato.

Le proposte di riprogrammazione derivanti da economie riprogrammabili seguono l'iter descritto al punto 6.2.2 del SIGECO FSC 2014-2020.

11.7. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto nel D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 per gli avvisi e i bandi di gara ad osservare le disposizioni contenute nel comma 15, art. 1, Legge 190/2012 e art. 18, Legge 134/2012 e gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità, così come disposto dal punto 10 e dall'Allegato 9 (Loghi e cartellonistica) al Sistema di Gestione e Controllo per la Programmazione 2014-20 approvato con delibera GR n.37/9 del 1 agosto 2017.

11.8. CONTROLLI

Il beneficiario, attenendosi alle disposizioni contenute nella sezione 4 del Sistema di Gestione e Controllo per la Programmazione 2014-20 approvato con delibera GR n.37/9 del 1 agosto 2017, ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo in ogni fase di realizzazione del progetto, in particolare consentendo che vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese.

ART.12. RENDICONTAZIONE

In considerazione dei quadri economici presenti nell'applicativo SGP l'Ente attuatore trasmette la rendicontazione, costituita dai giustificativi di spesa relativi ai pagamenti sostenuti e dalla documentazione amministrativo-contabile di riferimento, accompagnata dalla certificazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente che attesta la spesa sostenuta e che si impegna inoltre a garantire la verificabilità della documentazione in originale. Ai fini della rendicontazione, la documentazione minima da allegare alla certificazione di spesa di cui al comma 1 è costituita dalla copia conforme all'originale dei seguenti atti: provvedimento di liquidazione emesso dalla stazione appaltante, documento di attestazione del pagamento (mandato quietanzato, C.R.O. o certificato equivalente), Stato di Avanzamento Lavori; Certificato di pagamento (comprensivo della avvenuta verifica della regolarità contributiva, laddove prevista); fatture delle imprese aggiudicatrici per la realizzazione dei lavori, provvedimenti di liquidazione e fatture ricevute relative ai costi sostenuti nell'ambito delle altre spese comprese nel quadro economico dell'opera (es. acquisizioni aree, interferenze, spese per pubblicazione gare, indagini, prove materiali, ecc.); verifiche Equitalia, se previste. Tale documentazione deve essere trasmessa per tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'opera, sia quelle comprese tra le somme a disposizione del quadro economico, sia quelle sostenute per l'esecuzione dei lavori. Per ciascun intervento, le somme rendicontate con la documentazione di cui al comma 2 devono essere uguali al costo totale necessario per la realizzazione delle opere, pari al finanziamento complessivo, al netto di eventuali economie. Le



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

somme rendicontate devono essere inoltre coerenti con gli atti di liquidazione (per importo, estremi ed oggetto) e con il quadro economico presente su SGP e validato nell'ultima sessione utile di monitoraggio antecedente alla data di trasmissione della documentazione di rendicontazione.

ART.13. AGGIORNAMENTO CATASTO DELLE STRADE

Il beneficiario è tenuto a comunicare ogni modifica effettuata, per l'esecuzione dell'intervento affidato, dei seguenti elementi individuati dal D.M. del 01/06/2001 - "Modalità di istituzione ed aggiornamento del Catasto delle Strade ai sensi dell'art. 13 comma 6 del D. Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e ss.mm.ii."):

- caratteristiche geometriche della piattaforma;
- andamento plano altimetrico del tracciato;
- segnaletica verticale e orizzontale;
- guard - rail e altri dispositivi di ritenuta o protezione del corpo stradale;
- opere d'arte;
- sezioni dei diversi elementi stradali;
- intersezioni stradali;
- impianti di illuminazione;
- elementi geotecnici;
- accessi e passi carrai, attraversamenti e fiancheggiamenti;
- competenze amministrative.

ART.14. EFFICACIA DELLA DELEGA AMMINISTRATIVA

La presente delega amministrativa è immediatamente esecutiva all'atto della sua sottoscrizione.

ART.15. REVOCA DELLA DELEGA AMMINISTRATIVA

1. Le obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori devono essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2021. La mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2021 comporta la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi, così come deliberato dal CIPE nella delibera n. 26 del 28.02.2018. Inoltre, la Delibera n. 25/2016 prevede che qualora l'esito delle verifiche disposte annualmente dall'Agenzia per la Coesione portasse ad accertare il mancato rispetto degli obiettivi di spesa, comportante uno scostamento superiore al 25% rispetto alle previsioni annuali del fabbisogno risultanti dai cronoprogrammi approvati, è applicata una sanzione per un ammontare corrispondente al predetto scostamento. La predetta sanzione è determinata attraverso la revoca delle risorse assegnate ed è posta a carico, prioritariamente, degli interventi in fase di progettazione che presentino un ritardo, e sulle economie degli interventi conclusi.
2. All'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici è riservato il potere di revocare la delega nel caso in cui i contraenti incorrano in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente delega amministrativa quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative, alle stesse norme di buona amministrazione.
3. Lo stesso potere di revoca, l'Assessorato dei Lavori Pubblici lo eserciterà ove i contraenti, per imperizia comprovata, compromettano la tempestiva esecuzione e la buona riuscita dell'intervento.
4. A tal fine potrà costituire motivo di revoca il mancato rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma procedurale e finanziario.
5. L'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, si riserva la facoltà di esercitare il potere sostitutivo, in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dalle parti e dei corno programmi procedurali e finanziari tali da pregiudicare la realizzazione dell'opera ed individuare, altro "Ente" o "Amministrazione".
6. È facoltà della Regione, inoltre, quella di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FSC Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

nell'utilizzo del finanziamento concesso.

7. Nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Autonoma della Sardegna le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

8. In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del Beneficiario.

ART.16. TERMINE DEL RAPPORTO DI DELEGA AMMINISTRATIVA

1. Entro 90 giorni dalla data dell'ultimo pagamento relativo all'intervento cofinanziato, il Responsabile del Procedimento deve trasmettere al Responsabile di Linea d'Azione:
 - a) la dichiarazione di chiusura dell'intervento, contenente:
 1. la conferma e/o la rettifica di tutti i dati di monitoraggio finanziario, procedurale, e fisico relativi all'intervento, presenti sul Sistema informativo nazionale;
 2. la dichiarazione di chiusura e funzionalità dell'intervento;
 3. gli estremi dell'atto di approvazione del quadro economico finale dell'intervento e le eventuali economie accertate rispetto al finanziamento concesso. In caso di economie accertate:
 - la dichiarazione relativa all'avvio delle procedure di restituzione delle somme (secondo modalità da concordare con il Responsabile di Linea d'Azione ovvero la richiesta al Responsabile di Linea d'Azione degli interventi di autorizzazione all'utilizzo delle economie stesse.
 - b) Un report fotografico attestante la realizzazione dell'intervento e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.
2. Ricevuti gli atti del collaudo finale e la conseguente dichiarazione del Soggetto attuatore di completo espletamento dell'oggetto della delega, nonché i provvedimenti degli organi di controllo preposti, l'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici provvederà alla verifica degli atti di rendicontazione finale ed alla chiusura del rapporto di delega.
3. L'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici si riserva la facoltà di effettuare in corso d'opera accertamenti e controlli a campione, di natura tecnica, amministrativa e contabile in ordine alla corretta esecuzione delle opere e lavori finanziati dall'Amministrazione regionale.
4. Resta infine convenuto che, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto attuatore, è facoltà dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, scaduto il termine di durata della delega, di dichiararla chiusa, incamerando le eventuali somme residue non erogate.

ART.17. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Le eventuali controversie che insorgessero tra le parti, dovranno essere sottoposte ad un previo tentativo di risoluzione amministrativa. A tal uopo i contraenti, qualora abbiano interessi da far valere, notificheranno motivata domanda all'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, il quale provvederà ad esprimersi su di essa nel termine di 90 giorni dalla notifica ricevuta.
2. I contraenti non potranno, di conseguenza, adire l'Autorità giudiziaria prima che l'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia trascorso inutilmente il termine per provvedervi.

ART.18. RINVIO A NORME DI LEGGE

Per quanto non espressamente previsto dalla presente delega amministrativa, si richiamano tutte le



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

norme che regolano l'esecuzione delle opere pubbliche e le norme del Codice Civile in quanto applicabili.

Per accettazione

Il Dirigente del Settore Idrico e Viario

F.to digitalmente ing. Lambertp Tomasi

Il Responsabile di Progetto

F.todigitalmente ing. Paolo Mereu

Il Direttore del Servizio Infrastrutture
di trasporto e Sicurezza stradale

F.todigitalmente ing. Massimilano Ponti



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



RELAZIONE TECNICA INTERVENTO

Del. CIPE 26/2016

Del. CIPE 54/2016

1. Sezione ANAGRAFICA

Codice intervento	VS_LL_P_006
Titolo intervento	<i>Realizzazione della strada di collegamento Burcei - Sinnai - Maracalagonis - S.S. 125</i>
CUP	J51B17000500003

Asse Tematico	A.Interventi stradali
Tema prioritario	
Codice Strumento/Linea d'Azione	A.3 Interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio

Direzione generale/Unità di Progetto competente	Direzione Generale dei Lavori Pubblici – RAS lavori.pubblici@pec.regione.sardegna.it lavori.pubblici@regione.sardegna.it
Centro di spesa e/o Responsabile di Linea d'Azione competente	Servizio Infrastrutture di trasporto e Sicurezza stradale llpp.sts@pec.regione.sardegna.it llpp.sts@regione.sardegna.it
Soggetto Beneficiario	Regione Sardegna
Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Cagliari – Settore Idrico e Viario
RUP	Dott. Ing. Paolo Mereu – Settore Viabilità – Via D.G. Cadello 9b – Cagliari Tel. 070 40921 – email : paolo.mereu@cittametropolitanacagliari.it

2. Sezione DESCRITTIVA

Localizzazione	Territorio di Maracalagonis – Sinnai - Burcei
-----------------------	---



<p>Descrizione dell'intervento</p>	<p>Il presente intervento riguarda la realizzazione di un nuovo collegamento viario tra il Comune di Burcei e il Comune di Maracalagonis, dopo aver attraversato anche una porzione del territorio di Sinnai. L'intervento consente di potenziare e migliorare notevolmente l'interconnessione tra il Comune di Burcei e l'area urbana di Cagliari, con la quale lo stesso Comune svolge giornalmente le principali relazioni economico-produttive, sociali e di servizio di livello intercomunale. La nuova strada innestandosi direttamente sulla nuova circonvallazione Cagliariitana (versante orientale in fase di avanzata realizzazione) in Comune di Maracalagonis offre ai diversi flussi veicolari in arrivo da Burcei di integrarsi velocemente nella rete principale dell'area vasta Cagliariitana. Il nuovo collegamento si sviluppa su circa 16,900 km, inferiore di circa 6,000 km rispetto all'itinerario esistente costituito dalla SS 125 e SP 21. La scelta del tracciato, oltre a tener conto degli obiettivi generali e specifici di carattere strategico, si è basata sulla ricerca di una soluzione plano-altimetrica che mediasse il mantenimento di condizioni di pendenza massima e raggi di curvatura accettabili con quelle di minor impatto ambientale possibile. Da queste premesse scaturisce la scelta di utilizzare tracciati esistenti e parti di territorio già compromesse per diminuire il consumo di territorio. La nuova strada in progetto è inserita in un ambito territoriale costituito da macchia mediterranea, boschi di conifere e latifoglie, sugherete e colture erbacee specializzate, e si articola in quattro tratti. Il primo tratto ha inizio nella zona periferica meridionale del centro abitato di Burcei, attraversa l'area montuosa sud-occidentale del paese e si congiunge dopo circa 12,7 km alla strada vicinale che a partire dal Km 22 della vecchia SS 125 in prossimità del Villaggio dei Gigli si sviluppa in direzione ovest fino ad arrivare al centro abitato di Maracalagonis. L'intersezione sarà risolta con l'adozione di una rotatoria. Il secondo tratto (Asse 2) si sviluppa a partire dalla rotatoria anzidetta con direttrice sud fino ad intersecare la SP 16 dopo circa 1,8 km. Questo tratto riprende per buona parte una viabilità interpoderale sterrata esistente la quale ovviamente verrà adeguata con allargamenti della sede viaria e rettifica plano-altimetrica. Si prevede la realizzazione di un nuovo ponte a campata unica con luce di 40 m per l'attraversamento del Rio Corongiu. L'intersezione con la SP 16 verrà realizzata con l'adozione di una rotatoria. A partire dalla rotatoria inizia il tratto 3 (Asse 3) che ricalca il tracciato esistente della SP 16 in direzione ovest per circa 0,6 km fino ad intersecare la strada vicinale che porta verso i "laghi di Corongiu". Il quarto tratto (Asse 4) si appoggia sulla strada anzidetta che conduce al lago Corongiu e arriva fino alla vecchia S.S. 125 all'altezza del 15 Km. Esso si sviluppa per circa 1,8 km in direzione sudovest e attraversa la zona pedemontana di Sinnai – Maracalagonis. L'intersezione con la vecchia SS 125 sarà a raso con definizione delle isole divisionali e corsia di accelerazione e decelerazione sulla vecchia SS 125.</p>
<p>Livello di progettazione</p>	<p>Approvazione in linea tecnica della progettazione preliminare in data 27/05/2009 con Delibera di Giunta Provinciale n. 109 - riapprovazione con Delibera di Giunta Provinciale n. 218 del 08.08.2011</p>



attuale																					
Obiettivi e risultati attesi	<p>Il nuovo collegamento pertanto si pone l'obiettivo generale di rompere l'isolamento della Comunità di Burcei e quello specifico di offrire un' ulteriore opportunità di collegamento a questo territorio, attualmente raggiungibile con un unico itinerario costituito dalla vecchia SS125 e dalla SP 21 (Burcei – SS125), in caso per esempio di interruzione della circolazione per il verificarsi di particolari eventi climatici avversi. In questo senso è importante sottolineare che l'attuale itinerario ed in particolare la SP 21 presenta un andamento tortuoso che la rende pericolosa nella stagione invernale a causa delle frequenti gelate.</p> <p>Sezione Fisica-Indicatori (Riportare nella tabella sottostante gli indicatori e i relativi valori – cfr. Scheda CUP e Elenco Indicatori allegato)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo Indicatore</th> <th>Descrizione</th> <th>Unità di Misura</th> <th>Valore Programmato</th> <th>Valore Realizzato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Output (Realizzazione fisica)</td> <td>Lunghezza intervento</td> <td>km</td> <td>16+900</td> <td>0+00</td> </tr> <tr> <td>Risultato</td> <td>Lunghezza intervento</td> <td>km</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Opzionale</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Tipo Indicatore	Descrizione	Unità di Misura	Valore Programmato	Valore Realizzato	Output (Realizzazione fisica)	Lunghezza intervento	km	16+900	0+00	Risultato	Lunghezza intervento	km			Opzionale				
Tipo Indicatore	Descrizione	Unità di Misura	Valore Programmato	Valore Realizzato																	
Output (Realizzazione fisica)	Lunghezza intervento	km	16+900	0+00																	
Risultato	Lunghezza intervento	km																			
Opzionale																					
Tipologia intervento	Realizzazione di opere pubbliche xa regia regionale																				
Modalità attuative	Le procedure per l'attuazione dell'intervento saranno in generale di tipo aperto con modalità operative da definire a seconda del Sub Procedimento in oggetto.																				
Modalità/Piano di gestione previsti	(Indicare le modalità di gestione previste, come verrà gestita la struttura, dando evidenza della sostenibilità economica)																				
Tempi di realizzazione	Tempi totali di realizzazione 751 gg																				

3. Sezione FINANZIARIA

Costo Totale	€ 35.200.000,00
---------------------	-----------------



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FSC Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

Copertura Finanziaria	<i>Fonte di finanziamento</i>		<i>Importo</i>		<i>Descrizione della fonte</i>	
	<i>FSC 2014 – 2020 Quota RAS Cap. SC07.0043</i>		<i>€ 5.800.000,00</i>		<i>Del CIPE 26 del 10.08.2016</i>	
	<i>FSC 2014 – 2020 Quota Nazionale</i>		<i>€ 29.400.000,00</i>		<i>Del CIPE 54 del 01.12.2016</i>	
	<i>Totale</i>		<i>€ 35.200.000,00</i>			
Cronoprogramma finanziario	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>Totale</i>
	0,00	0,00	10.400.000,00	9.000.000,00	10.000.000,00	29.400.000,00
		850.000,00	4.950.000,00			5.800.000,00



4. Sezione PROCEDURALE

Fase procedurale	Data inizio (prevista o effettiva)	Data fine (prevista o effettiva)
Studio Fattibilità	(27/01/2009)	(27/05/2009)
<i>(dettagliare, se del caso, ogni procedimento richiesto aggiungendo le righe)</i>		
Progettazione Preliminare	(12/10/2020)	(26/11/2020)
<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento della progettazione preliminare al nuovo livello di progettazione Fattibilità Tecnico Economica e avvio del procedimento di espropriazione Conferenza dei servizi preliminare con tutti gli enti interessati Ottenimento assensi ai fini della redazione della progettazione definitiva		
Progettazione definitiva	(27/11/2020)	(11/01/2021)
<ul style="list-style-type: none"> Ottenimento benessere per accesso aree per indagini geologiche; Esecuzione indagini geologiche Esecuzione prove e referti su materiali Stesura progettazione definitiva Approvazione e validazione progettazione definitiva, Conferenza di servizi per l'approvazione della stessa ; Esecuzione della procedura per la compatibilità ambientale;		
Fase autorizzativa	(12/01/2021)	(16/04/2021)
<ul style="list-style-type: none"> Conferenza di servizi per l'approvazione della stessa ; Esecuzione della procedura per la compatibilità ambientale;		
Progettazione esecutiva	(17/04/21)	(01/06/21)
Stesura della progettazione esecutiva Approvazione della progettazione esecutiva		
Procedura di gara – Indizione	(02/06/2021)	(02/07/2021)
Procedura di gara – Aggiudicazione provvisoria	(03/07/2021)	(31/08/2021)
Procedura di gara – Aggiudicazione definitiva	(01/09/2021)	(15/10/2021)
Adozione impegno	(16/10/2021)	(15/11/2021)
Stipulazione contratto	(16/11/2021)	(30/12/2021)
Esecuzione/Realizzazione	(01/01/2022)	(22/01/2024)
Collaudo	(23/01/2024)	(22/07/2024)
Funzionalità	(23/07/2024)	(23/07/2024)
IMMEDIATA		



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FSC  Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione